

flash

## NUOTO, EUROPEI VASCA CORTA

### Per l'Italia ancora medaglie

#### Un argento e due bronzi

Il medagliere azzurro ai Campionati Europei di nuoto in vasca corta si è arricchito ieri di altre tre medaglie: una d'argento, conquistata da Filippo Magnini nella finale dei 100 metri stile libero, e due di bronzo, vinte da Christian Galenda e da Massimiliano Rosolino (nella foto), rispettivamente nei 100 metri stile libero e nei 1.500 metri stile libero. Ieri inoltre la staffetta 4x50 mista femminile ha stabilito il nuovo record italiano migliorando il tempo degli europei indoor di Valencia.



## MORTE DI NICCOLÒ GALLI

### Il pm di Bologna ha chiesto quattro rinvii a giudizio

Sono quattro le richieste di rinvio a giudizio per omicidio colposo emesse dal pm dopo la morte del giovane calciatore del Bologna Niccolò Galli, figlio dell'ex portiere Giovanni, deceduto a 17 anni il 9 febbraio 2001 per aver sbattuto contro un guardrail dopo essere caduto dal motorino. Il pm ha chiesto il processo per due responsabili del consorzio di imprese che ha in appalto la manutenzione delle strade, per il responsabile dell'ufficio manutenzione stradale del Comune e un tecnico.

## AUTOMOBILISMO

### Bruni firma con la Minardi

#### Sarà il terzo italiano in F1

Nel 2004 saranno tre i piloti italiani in Formula 1. A Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli si aggiungerà Gianmaria Bruni, romano di 22 anni che venerdì sera ha firmato un contratto con la Minardi. «Sono immensamente felice. Fin da quando ero un bambino volevo diventare un pilota di Formula 1 - ha commentato Bruni - Adesso so di essere un ragazzo fortunato, perché il mio sogno è diventato realtà. Ringrazio Paul Stoddart e tutto il team European Minardi perché mi hanno dato un'ottima chance».

## CICLISMO

### Morto Pietro Belloni, inventò la maglia «ciclaminò» al Giro

Si è spento ieri all'età di 83 anni Pietro Belloni, inventore della "maglia ciclaminò", la maglia che dal 1966 ha contrassegnato il leader della classifica a punti del Giro d'Italia. Belloni, titolare della "Termozeta", aveva ideato la maglia-simbolo dei velocisti con la collaborazione del giornalista Rino Negri. La maglia ciclaminò è stata sinonimo, per anni, anche della coppia regina della sei giorni di Milano. I funerali di Belloni si terranno domani nella cattedrale di Parabiago.

# Karbon brillante nella neve dell'Alta Badia

## Azzurra prima sul Gran Risa, quinta italiana a vincere un gigante di CdM. Bene la Gius

Chiara Cetorelli

L'azzurra Denise Karbon durante la discesa di ieri in Val Badia

**ALTA BADIA (Bz)** Un abbraccio intenso, commovente, significativo, quello fra Denise Karbon e Nicole Gius. Dovevano ancora partire quattro atlete nella seconda discesa, ma per le due compagne di squadra aver fatto un primo e un secondo tempo di manche era un momento davvero importante da condividere. Una gioia che sembrava annunciare un'altra arrivata pochi minuti dopo, a fine gara. L'ennesimo abbraccio fra le due, questa volta per consacrare un grande risultato dello sci azzurro: il gradino più alto del podio conquistato da Denise Karbon che battuto la svedese Paerson. Quinta Nicole Gius, che ha così ottenuto il miglior piazzamento personale di specialità.

Su una delle piste più tecniche dell'intero circo bianco, la Gran Risa in Alta Badia, Denise Karbon ha mostrato tutto il suo talento lasciando alle avversarie il ruolo di spettatrici in prima fila del suo spettacolo. Quinta al termine della prima manche, nella seconda è stata semplicemente perfetta. Una grande lezione di tecnica soprattutto per le sue temibili avversarie sorpassate nell'ordine: le due austriache Nicole Hosp (seconda al traguardo), e Elisabeth Goergl (terza), la grande favorita della vigilia nonché primatista di Coppa del mondo la svedese Anja Paerson (quarta) e la svizzera Sonja Nef, finita al settimo posto dopo il quarto della prima manche.

A pochi chilometri da casa, Denise Karbon, ha confermato il suo stato di forma che dura dall'argento iridato dei Mondiali di Saint-Mori-

tz dello scorso febbraio. In gigante, da allora, la minuta sciatrice di Castelrotto esclusa la pausa di Soelden non ha più lasciato il podio. Ultimo quello di novembre sulle nevi americane di Park City dove si era piazzata terza. La giovane finanziaria, che ha già quattro podi al suo attivo, diventa dunque la quinta italiana di sempre ad aggiudicarsi un gigante di Coppa del mondo dopo Deborah Compagnoni, Karen Putzer, Sabina Panzanini e Claudia Giordani, ed è la seconda azzurra a vincere in

Alta Badia dopo la Panzanini che si impose nel 1994. Per l'Italia femminile, invece, quello di ieri è il cinquantacinquesimo successo in Coppa del mondo.

La squadra diretta da Luis Prenn classificata al secondo posto assoluto la scorsa stagione dietro la fortissima Austria, dimostra ancora una volta di avere tutte le atlete di primissimo piano nel panorama internazionale. Prima fra tutte Karen Putzer: protagonista della coppa del mondo nella passata annata, dove

ha vinto cinque prove conquistando il secondo posto nella classifica generale alle spalle della croata d'acciaio Janica Kostelic. In questo inizio di stagione, però, il suo rendimento è stato condizionato da un'inflamazione all'anca destra. Pienamente recuperata, ma assente dalle gare da 49 giorni, sulla Gran Risa nella prima manche la Kostelic è scesa alla ricerca delle sensazioni della sua sciata, chiudendo sedicesima. Nella seconda manche, dove ha ottenuto un quarto tempo parziale,

è scesa potente e grintosa, fatto che lascia ben sperare di rivederla in breve competitiva ai massimi livelli. Per l'altoatesina l'ottavo posto conclusivo è rassicurante e soprattutto non ha mancato il suo obiettivo: quello di stare al suo rientro nelle prime dieci.

Ma la rivelazione di questo gigante è Nicole Gius, slalomista di nascita, che sta migliorando notevolmente anche fra le porte più larghe. La ventitreenne ha attaccato con determinazione ogni singola

porta e ha tenuto i tempi giusti, soprattutto nella seconda manche dove ha fatto un secondo tempo parziale. Ma la "valanga rosa" non si è fermata qui nell'appuntamento in Alta Badia. Grande recupero anche quello di Manuela Moelgg, ventunesima dopo la prima manche, con un sesto tempo parziale, nella seconda si è arrampicata fino al dodicesimo posto che eguaglia il suo miglior risultato di coppa del mondo in gigante. Una prova importante per la ventenne di San Vigilio di Mareb-

be, che dimostra la sua scalata verso le posizioni di vertice. A punti anche Silke Bachman, classificata ventinovesima.

Con il risultato sulla pista di casa, prima vittoria in carriera, Denise Karbon sale al settimo posto nella classifica generale della coppa di cristallo guidata sempre dalla svedese Anja Paerson con 330 punti. Nella graduatoria di specialità, l'azzurra diventa seconda a 46 punti da Paerson che comanda. Oggi la prova del gigante maschile.



## sci di fondo

### Gabriella Paruzzi di nuovo sul podio

**DAVOS (Svi)** Gabriella Paruzzi torna sul podio in coppa del mondo, e in tecnica classica, sulla pista di Davos dove ieri si è liberata della sindrome da quarto e quinto posto che la aveva attanagliata nelle ultime prove.

«Un podio in questo momento della stagione ci voleva proprio», ha commentato la campionessa olimpica della 30 km che dopo il successo nell'apertura stagionale di Duesseldorf aveva infilato una serie di piazzamenti sempre fuori dal podio.

Su una pista al limite dell'accettabile (per penuria di neve si è gareggiato su una anello di soli 2,5 km da ripetere quattro volte tra le donne e ben 6 tra gli uomini), l'atleta della forestale ha combattuto per il secondo posto per gran parte della gara e alla fine ha ceduto per un solo secondo a Virpi Kuitu-

nen, che ha così riportato la Finlandia sul podio.

La vittoria è andata alla giovane ucraina Valentina Shevchenko che sale in vetta alla classifica della coppa con due vittorie e due secondi posti nelle cinque gare cui ha partecipato.

«Abbiamo corso in condizioni veramente particolari - ha raccontato Gabriella Paruzzi - su una lingua di neve e nulla più. Ad un certo punto ho sperato addirittura di arrivare seconda, però, c'era una salitella prima del traguardo e la Kuitunen ha approfittato di sci più veloci in discesa per raggiungermi e superarmi». L'azzurra è ora terza in coppa preceduta anche dall'estone Smigun (tre vittorie e un terzo posto nelle cinque gare), che a Davos è finita settima. Esclusa la veronese Sabina Valbusa (quattordicesima), è notte fonda per le altre italiane.

Non molto differente la situazione anche in campo maschile dove il migliore nella 15km è Pietro Piller Cottrer (28°). La vittoria è andata al campione olimpico Veerpalu che ha battuto il russo Nikolai Pankratov. Terzo lo svedese Anders Soedergren.

BASKET Ieri l'Italia battuta dagli stranieri (106-99)

## Genova nel canestro con l'All Star Game

Matteo Basile

**GENOVA** La nazionale italiana reduce dal terzo posto agli europei ed i migliori stranieri del nostro campionato, la partecipazione di ospiti di livello mondiale ed un impianto nuovo di zecca, che fa il suo esordio nelle attività sportive, gremito da oltre cinquemila appassionati. C'è proprio tutto a Genova per l'All Star Game, un appuntamento ormai tradizionale per gli appassionati di basket e non solo. Alla fine hanno vinto gli stranieri del campionato, hanno battuto l'Italia di Recalcati (106-99) che festeggiava il bronzo europeo a Stoccolma a la qualificazione alle Olimpiadi. Gli azzurri hanno dominato per metà gara (55-26), poi sono calati e crollati nel tempo supplementare.

«Tutto bellissimo - commenta il sindaco Giuseppe Pericu - I genovesi hanno dimostrato ancora una volta la loro passione per lo sport. Spero sia un buon auspicio per il futuro. Quando magari si potrà vedere una squadra di serie A qui a Genova». Non è un caso che la manifestazione si sia disputata a Genova. Il progetto di portare nel capoluogo ligure una squadra che possa disputare il massimo campionato esiste e si vocifera che il progetto non sia poi così lontano dall'essere realizzato. Se lo augurano gli addetti ai lavori, che ricordano la Emerson che calcò i parquet della serie A negli anni Settanta. A partire dal mitico Dino Meneghin, il più grande cesti-

sta italiano di sempre, ora dirigente della Nazionale. «Una città come Genova ha bisogno del grande basket in modo stabile, non solo per questo tipo di esibizioni. Ogni volta che siamo venuti qui abbiamo sempre trovato un ambiente eccezionale». Ancora una volta infatti il pubblico genovese ha risposto in maniera esemplare, dimostrando che la passione sportiva può anche esulare dal calcio. Non fosse altro che per il modo di vivere la partita di tifosi e giocatori. Avete mai visto Vieri o Maldini che firmano autografi e si prestano alle macchine fotografiche tra primo e secondo tempo? O i tifosi a bordo campo che cantano, saltano e ballano richiamati all'ordine da una gentile signorina anziché da un cordone di polizia in assetto antisommossa? Tante sarebbero le cose che il calcio dovrebbe importare dal basket, e allora succede che un mito mondiale come Oscar si presti per partecipare ad una gara di tiro da tre punti, peraltro battendo l'azzurro Michele Mian, dopo essere stato seduto tra i tifosi in delirio per lui. «Ho smesso a 45 anni perché avevo paura di farmi male - spiega l'asso brasiliano - Ma mi diverto ancora con questo tipo di manifestazioni». E a vederlo centrare il canestro con la precisione e la naturalezza di un tempo, si diverte anche il pubblico. Poco importa che alla fine, dopo un tempo supplementare, ad imporsi siano gli stranieri, trascinati da Maurice Evans, premiato come miglior giocatore in assoluto.

**El Liston**  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE  
dell'Associazione "Gran El Ma Pais"  
Anno III del 2003 - 11 giugno 2004  
Enrico Berlinguer

**CALENDARIO 2004**  
Ideato da Angelo Ongaro

Un pensiero che non muore.  
11 giugno 1984 - Padova  
moriva un grande personaggio  
della Politica Italiana

11 giugno 2004  
il 20° anniversario

**Enrico Berlinguer**

Richiedetelo per la vostra sezione, per le vostre feste,  
per la campagna di tesseramento 2004 ai seguenti numeri:  
tel. 0425.21466-7 - 349.1634034 - fax 0426.372175

Federazione di Rovigo

PROVINCIA DI ROMA ARCSOLIDARIETÀ LAZIO ONLUS

## L'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE NELLE SCUOLE ROMANE

**Indagine empirica svolta sull'accoglienza dei minori rom su un gruppo di scuole elementari e medie primarie, nel territorio di Roma**

PRESENTAZIONE

Sergio Giovagnoli *Presidente Arci Solidarietà Lazio-Onlus*

RELATORI

DR.SSA Valentina Roversi

DR.SSA Francesca Tei

DR.SSA Evelina Paluzzi

*Ricercatrici*

INTERVENGONO

DR. Claudio Cecchini

*Assessore Politiche Sociali e per la Famiglia della Provincia di Roma*

DR.SSA Maria Coscia

*Assessore Politiche Educative e Scuola del Comune di Roma*

IL SEMINARIO SI TERRÀ

**lunedì 15 dicembre 2003****presso la Sala "L. Di Liegro"****della Provincia di Roma****via IV Novembre ore 9.30**

**SONO INVITATI TUTTI  
GLI INSEGNANTI E I GENITORI  
DELLE SCUOLE DI ROMA**